

Domani sera A Monte Porzio studioso bielorusso che cerca la verità su Chernobyl

MONTEPORZIO - Chernobyl, un quarto di secolo dopo. Le esatte dimensioni del tragico incidente nucleare nella città ucraina, risalente al 26 aprile 1986, saranno ricostruite domani sera (martedì 7) alle 20.30, a Monteporzio in piazza Garibaldi, da un testimone d'eccezione. È il ricercatore bielorusso Yuri Bandazhevsky, che pagò con sei anni e un mese di carcere il suo studio fuori dalle verità ufficiali, che dimostrava gli effetti nel tempo dell'esposizione continua a piccole quantità di radiazioni. Ne è colpito soprattutto il sistema cardio-vascolare. Il 18 giugno 2001 Bandazhevsky è stato condannato da un tribunale militare a otto anni di lavori forzati con la possibilità di vedere la moglie Galina una volta ogni tre mesi. Un vasto movimento di opinione internazionale è intervenuto a suo sostegno ed Amnesty International ne ha riconosciuto lo status di 'prigioniero di coscienza'. Ha ottenuto il passaporto della libertà dall'Unione Europea e, in seguito alla mobilitazione diplomatica di diversi Paesi dell'Ue, è stato liberato il 15 agosto 2005. Dopo aver soggiornato per qualche tempo in Francia e in Lituania, ora vive in Ucraina. L'incontro è stato organizzato dal gruppo Fuoritempo, dall'Amministrazione comunale di Monte Porzio e dall'associazione "Mondo in cammino". Hanno collaborato numerose associazioni della Valcesano. Alla serata parteciperà Akhmed Gisaev, del gruppo Memorial e collega di Natalia Estemirova, l'attivista assassinata nel 2009 perché investigava sulle violazioni dei diritti umani in Cecenia.